

La ritirata di Russia - Dal fiume Don a Varsavia (1942-43)



Title: **La ritirata di Russia - Dal fiume Don a Varsavia (1942-43)**

Author: **Riccardo Di Raimondo**

Goodreads Rating: **0.0**

Published: **May 23rd 2013 by Booksprint**

ASIN: **B00CYHRVQI**

Language: **English**

- [La ritirata di Russia - Dal fiume Don a Varsavia \(1942-43\).pdf](#) [PDF]
- [La ritirata di Russia - Dal fiume Don a Varsavia \(1942-43\).epub](#) [ePUB]

Era il 1942 e per lui inizia la terribile esperienza di soldato in Russia. Ritorna in patria nel 1943 e terminata la guerra riprende gli studi interrotti e si diploma perito tecnico. Dopo varie vicissitudini personali e familiari, entra all'Industria Chimica Arenella di Palermo, dove lavora per 40 anni, in qualità di dirigente responsabile degli impianti. Intanto si sposa con Lidia Chiovaro e diventa padre di tre figli, Angelo, Adriana ed Ernesta, che gli danno tante soddisfazioni, laureandosi – Angelo in medicina, Adriana in geologia ed Ernesta in architettura. Terminata l'esperienza alla Chimica Arenella, viene chiamato come consulente tecnico a Sciacca (Ag), dalla Società Sciacca mare di Abano Terme (Pd), per avviare gli alberghi della medesima società.

Lavora lì fino al 1994 alla splendida età di 75 anni. Intanto il primo dolore, nel 1995, muore la sua compagna di vita e moglie, e nel 2005 il secondo dolore muore tragicamente l'unico figlio maschio Angelo. Adesso vive a Cinisi con una figlia, Adriana l'altra, Ernesta abita a Palermo con la sua famiglia. Alla veneranda età di 90 anni, decide di scrivere questo libro, trovando il coraggio per rivivere ciò che per tanti anni aveva cercato di dimenticare.

scrivere questo libro, trovando il coraggio per rivivere ciò che per tanti anni aveva cercato di dimenticare.

Salve, cerco notizie del Granatiere di Sardegna Sergente Lorenzo Dazzi classe 1912 di Forte dei Marmi, disperso in Russia dal 17 Dicembre 1942. L'8ª Armata italiana (conosciuta anche come Armata italiana in Russia - ARMIR) fu la grande unità del Regio Esercito che tra luglio 1942 e marzo 1943 operò sul. oltre 1 milione di perdite totali tra morti, dispersi e prigionieri. 100 000 rumeni e 40 000 italiani morti nella ritirata 185 000 tedeschi morti nell'accerchiamento. Salve, cerco notizie del Granatiere di Sardegna Sergente Lorenzo Dazzi classe 1912 di Forte dei Marmi, disperso in Russia dal 17 Dicembre 1942. L'8ª Armata italiana (conosciuta anche come Armata italiana in Russia - ARMIR) fu la grande unità del Regio Esercito che tra luglio 1942 e marzo 1943 operò sul. oltre 1 milione di perdite totali tra morti, dispersi e prigionieri. 100 000 rumeni e 40 000 italiani morti nella ritirata 185 000 tedeschi morti nell'accerchiamento. Salve, cerco notizie del Granatiere di Sardegna Sergente Lorenzo Dazzi classe 1912 di Forte dei Marmi, disperso in Russia dal 17 Dicembre 1942. L'8ª Armata italiana (conosciuta anche come Armata italiana in Russia - ARMIR) fu la grande unità del Regio Esercito che tra luglio 1942 e marzo 1943 operò sul. oltre 1 milione di perdite totali tra morti, dispersi e prigionieri. 100 000 rumeni e 40 000 italiani morti nella ritirata 185 000 tedeschi morti nell'accerchiamento. Salve, cerco notizie del Granatiere di Sardegna Sergente Lorenzo Dazzi classe 1912 di Forte dei Marmi, disperso in Russia dal 17 Dicembre 1942.

L'8ª Armata italiana (conosciuta anche come Armata italiana in Russia - ARMIR) fu la grande unità del Regio Esercito che tra luglio 1942 e marzo 1943 operò sul.

oltre 1 milione di perdite totali tra morti, dispersi e prigionieri. 100 000 rumeni e 40 000 italiani morti nella ritirata 185 000 tedeschi morti nell'accerchiamento. Salve, cerco notizie del Granatiere di Sardegna Sergente Lorenzo Dazzi classe 1912 di Forte dei Marmi, disperso in Russia dal 17 Dicembre 1942. L'8ª Armata italiana (conosciuta anche come Armata italiana in Russia - ARMIR) fu la grande unità del Regio Esercito che tra luglio 1942 e marzo 1943 operò sul. oltre 1 milione di perdite totali tra morti, dispersi e prigionieri. 100 000 rumeni e 40 000 italiani morti nella ritirata 185 000 tedeschi morti nell'accerchiamento.